



**Relazione sull'attività svolta dal Corecom Marche
nel 2020**

INDICE

PREMESSA

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

3 LE ATTIVITÀ STRATEGICHE

4 LE FUNZIONI

4.1 Le funzioni proprie

4.2 Le funzioni delegate

5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1. La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e la garanzia dell'utenza

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

6.4 Il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

6.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

6.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

7 LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

7.1 La comunicazione istituzionale

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

7.3 La collaborazione con gli altri Corecom e il relativo Coordinamento nazionale

8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

9 LE RISORSE UMANE

10 LE RISORSE FINANZIARIE

ALLEGATO

Riferimenti degli atti normativi e amministrativi citati nel testo

PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/1997 ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i comitati regionali per le comunicazioni (Corecom) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM). Ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai comitati regionali radiotelevisivi.

L'articolo 55 dello Statuto regionale ha disposto che la stessa Regione, "per garantire l'efficienza, l'efficacia e la qualità dei servizi resi nell'interesse generale, può istituire con legge organismi indipendenti, con sede presso il Consiglio - Assemblea legislativa regionale, stabilendo la loro composizione e le rispettive funzioni". Ha affidato, poi, alla Regione il compito di assicurare il funzionamento e l'indipendenza del Corecom.

L'articolo 1, comma 1, della legge regionale n. 8/2001 ha istituito il Corecom Marche. L'articolo 2, comma 1, ha disposto che tale organismo è composto da tre membri, tra i quali sono individuati un Presidente ed un Vicepresidente. L'articolo 10 ha indicato le funzioni del Corecom.

La legge regionale n. 30/2016 ha definito lo stesso Corecom come "organismo regionale di garanzia" ed ha stabilito norme concernenti la relativa gestione amministrativa e contabile. L'articolo 4, comma 1, ha previsto che ciascun organismo regionale di garanzia presenta all'Ufficio di presidenza del Consiglio -Assemblea legislativa, entro il 15 settembre di ogni anno, il programma di attività per l'anno successivo e, entro il 31 marzo di ogni anno, una relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente.

L'articolo 12 della legge regionale n. 8/2001 aveva in precedenza disposto che il Corecom, entro il 15 settembre di ogni anno, presenta alla Giunta e trasmette contestualmente al Consiglio regionale e all'AGCOM, per la parte relativa alle funzioni da essa delegate, il programma di attività per l'anno successivo, con l'indicazione del relativo fabbisogno finanziario e, entro il 31 marzo di ogni anno, "una relazione conoscitiva sul sistema delle comunicazioni in ambito regionale, con particolare riferimento al settore radiotelevisivo e dell'editoria, nonché sull'attività svolta nell'anno precedente, dando conto nella stessa anche della gestione della propria dotazione finanziaria, sia per la parte relativa alle funzioni proprie sia per quella relativa alle funzioni delegate". Aveva stabilito, inoltre, che la medesima relazione "è allegata al rendiconto annuale del Consiglio regionale".

In attuazione di tali disposizioni il Corecom ha approvato il programma di attività per il 2020 (delibera n. 13/2019) e la presente relazione.

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

Con riferimento al 2020, la relazione descrive, secondo la consueta impostazione, le attività ordinarie e le attività strategiche che il Corecom ha svolto in tale anno.

Considerata la natura del Corecom, delineata dalla normativa, di "organo di consulenza e di gestione della Regione" e di "organo funzionale" dell'AGCOM, le medesime attività sono ricondotte ad una duplice tipologia: quella concernente le funzioni proprie e quella concernente le funzioni delegate dalla stessa AGCOM ai sensi dell'articolo 1, comma 13, della legge n. 249/1997.

Per ciascuna tipologia di funzione sono descritte le principali attività svolte.

Anche per il 2020, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialiste in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.

E' stato inserito, poi, in allegato alla relazione, l'elenco dei riferimenti completi degli atti normativi e amministrativi citati nel testo.

La relazione sarà pubblicata sul sito istituzionale, all'indirizzo www.corecom.marche.it, per concorrere a garantirne un'ampia conoscibilità da parte della comunità regionale.

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Il Corecom è composto da Cesare Carnaroli, che presiede l'organismo; da Domenico Campogiani, che riveste la carica di Vicepresidente, e da Emanuele Maffei.

Nel corso del 2020 il Corecom ha effettuato 13 sedute. Delle 13 sedute, 2 si sono svolte con la presenza dei componenti nella sede dello stesso Corecom ed 11 in modalità telematica a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle limitazioni introdotte dalla normativa statale e regionale per prevenire il contagio.

Rispetto a tali sedute è stata assicurata la costante partecipazione di tutti i componenti, con l'unica eccezione di due sedute, in ciascuna delle quali non è stato presente un membro del collegio.

Durante il 2020 il Corecom, oltre ad approfondire numerose questioni, ha adottato 9 delibere.

Il testo integrale delle stesse delibere è disponibile sul sito istituzionale.

3 LE ATTIVITÀ STRATEGICHE

Sulle attività del 2020 relative sia al contesto generale delle telecomunicazioni, sia alla specifica attività del Corecom, ha inciso naturalmente l'emergenza epidemiologica da Covid-19, che ha cambiato radicalmente lo scenario di riferimento.

La stessa emergenza epidemiologica, da una parte, ha fatto emergere alcune carenze strutturali nelle telecomunicazioni, come quelle concernenti la banda larga e l'efficienza delle reti, in conseguenza del maggiore ricorso all'uso delle piattaforme per il lavoro agile, la didattica, l'intrattenimento; dall'altra, ha prodotto l'accelerazione di alcuni processi di digitalizzazione.

L'articolo 82 del decreto legge n. 18/2020, convertito dalla legge n. 27/2020, in particolare, "al fine di far fronte alla crescita dei consumi dei servizi e del traffico sulle reti di comunicazioni elettroniche", ha incaricato le imprese che svolgono attività di fornitura concernenti le stesse comunicazioni, di intraprendere misure e di svolgere "ogni utile iniziativa atta a potenziare le infrastrutture e a garantire il funzionamento delle reti e l'operatività e continuità dei servizi". Ha semplificato, inoltre, la procedura concernente gli interventi di scavo, installazione e manutenzione di reti di comunicazione in fibra ottica ed ha imposto alle imprese fornitrici di soddisfare "qualsiasi richiesta ragionevole di miglioramento della capacità di rete e della qualità del servizio da parte degli utenti, dando priorità alle richieste provenienti dalle strutture e dai settori ritenuti prioritari dall'unità di emergenza della Presidenza del Consiglio dei ministri o dalle unità di crisi regionali. Ha dichiarato di pubblica utilità, infine, le imprese fornitrici di reti e servizi di comunicazioni elettroniche accessibili al pubblico.

L'articolo 38 del decreto legge n. 76/2020, convertito dalla legge n. 120/2020 ha introdotto, poi, ulteriori misure di semplificazione per reti e servizi di comunicazioni elettroniche, in particolare per l'installazione di reti mediante posa di fibra ottica, per le quali è stata esclusa l'applicazione della disciplina edilizia e urbanistica, nonché disposizioni concernenti gli impianti temporanei di telefonia mobile necessari per il potenziamento delle comunicazioni in situazioni di emergenza.

Il Ministero dello Sviluppo economico, con decreto del 7 agosto 2020, ha approvato il Piano voucher per le famiglie a basso reddito "finalizzato a garantire la fruizione di servizi di connessione ad internet in banda ultra larga".

In attuazione di tali disposizioni, l'AGCOM ha approvato misure riguardanti il miglioramento delle condizioni di offerta dei servizi di rete; l'impegno alla fornitura accelerata degli apparati necessari per l'aumento di banda, gli sconti nei contributi a tantum a livello retail per azzerare i costi a carico dei consumatori, il ruolo dei servizi media audiovisivi, con particolare riferimento alla correttezza delle informazioni concernenti l'emergenza epidemiologica.

E' proseguita, inoltre, la delicata fase di transizione verso le tecnologie di quinta generazione (5G), che consente di fornire servizi più avanzati ma continua a preoccupare alcune emittenti locali, in quanto determina il riassetto del sistema radiotelevisivo su piattaforma digitale terrestre con trasferimento, da parte di alcune delle stesse emittenti, delle proprie frequenze su una banda diversa rispetto a quella che utilizzano oggi, a beneficio degli operatori telefonici.

Al riguardo l'AGCOM, con delibera n. 564/2020 ha definito la procedura per l'assegnazione di ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale relativo al refarming della banda 700 MHz, ossia del processo che entro giugno 2022 porterà ad assegnare queste frequenze ai servizi di comunicazione elettronica a banda larga senza fili e di completare, così, il processo di assegnazione agli operatori delle nuove reti nazionali in tecnologia DVB-T2 previste dal Piano nazionale di assegnazione delle frequenze.

Con decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 15 dicembre 2020, poi, sono state adottate nuove disposizioni concernenti il calendario con le aree geografiche per il rilascio della banda 700 MHz.

Non è stato completato, invece, il percorso per il recepimento della direttiva (UE) 2018/1808 in materia di fornitura di servizi di media audiovisivi e della direttiva (UE) 2018/1972, che ha istituito il codice europeo delle comunicazioni elettroniche, i cui termini sono scaduti rispettivamente il 19 settembre 2020 ed il 21 dicembre 2020. Per la seconda direttiva è stata avviata una procedura di infrazione.

Nel mese di settembre 2020 sono stati rinnovati, dopo un lungo periodo di proroga, i vertici dell'AGCOM, che resteranno in carica per sette anni.

Per quanto concerne le funzioni delegate, l'AGCOM, dopo aver acquisito il parere della Conferenza delle Regioni e

delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome, ha disposto la proroga di un anno dell'Accordo quadro e delle Convenzioni tra la stessa AGCOM e i Corecom, che scadevano il 31 dicembre 2020 (delibera n. 683/2020). Ciò al fine di avviare un percorso di riforma diretto a "migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'esercizio delle funzioni delegate ai Corecom, valorizzandone appieno ruolo e funzioni".

Rispetto alle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite la piattaforma ConciliaWeb, l'AGCOM ha approvato il nuovo regolamento applicativo (delibera n. 670/2020). Non è ancora raggiunta, però, la massima funzionalità della piattaforma, che ha dematerializzato la procedura e costituisce, dal 23 luglio 2018, strumento esclusivo per la presentazione delle istanze da parte degli utenti.

La stessa piattaforma ConciliaWeb, d'altra parte, ha consentito di ridurre gli inconvenienti derivanti dall'impossibilità della presenza in sede a causa dell'emergenza epidemiologica.

Una significativa attenzione è stata rivolta anche all'assetto regionale delle infrastrutture di comunicazione, con approfondimenti concernenti specifici ambiti. Al riguardo sono emerse criticità, amplificate dalle maggiori esigenze connesse all'emergenza epidemiologica. Alcune scuole, in particolare, sono risultate prive del rilegamento in fibra ottica (381) o comunque in difficoltà rispetto alla didattica a distanza. Ciò ha indotto il Corecom a segnalare alla Giunta regionale la necessità di un rapido intervento per concorrere a risolvere i problemi.

Nelle Marche, d'altra parte, è cresciuta in maniera significativa la velocità di connessione ad internet, con un miglioramento del 37,95 rispetto al dato del 2019.

E' proseguito, infine, l'impegno sul versante degli interventi di tutela dei giovani rispetto ai nuovi media e a quelli tradizionali, con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso il progetto "Liberi in rete".

Nel 2020, infine, è stata approvata la nuova Carta dei Servizi del Corecom.

4 LE FUNZIONI

4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Corecom dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale durante le campagne elettorali e referendarie, nonché la vigilanza sulla comunicazione istituzionale delle amministrazioni pubbliche nei medesimi periodi (legge n. 28/2000);
- la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti e i relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge n. 28/2000);
- la gestione dell'accesso alle trasmissioni della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (articolo 6 della legge n. 103/1975);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale n. 32/2018);
- l'espressione del parere sul programma degli interventi per il sostegno all'informazione e all'editoria locale e la verifica dell'utilizzo delle agevolazioni in esso previste (articolo 4 della legge regionale n. 51/1997);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione, nonché sui bacini di utenza e sull'utilizzazione dei relativi piani (legge regionale n. 8/2001);
- l'espressione del parere "sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni" e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (legge regionale n. 8/2001);
- la cura della tenuta dell'archivio dei siti delle postazioni emittenti radiotelevisive, nonché degli impianti di trasmissione e/o ripetizione dei segnali di telefonia fissa e mobile (legge regionale n. 8/2001);
- la cura di "ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato" (legge regionale n. 8/2001).

4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell'attività espletata dal Corecom.

La relativa disciplina è contenuta in apposite convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale e dal Presidente del Corecom, in attuazione di accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.

L'ultimo accordo quadro è stato stipulato il 21 novembre 2017; la conseguente convenzione il 19 dicembre 2017. Tale convenzione è diventata operativa dal mese di gennaio 2018 ed è scaduta il 31 dicembre 2020.

La stessa convenzione ha delegato al Corecom l'esercizio delle seguenti funzioni:

- tutela e garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM e dalle istituzioni competenti in materia, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata dei minori sul territorio nazionale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, assunzione dei provvedimenti temporanei in materia di sospensione del servizio, nonché in materia di installazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità, limitatamente ad alcune fattispecie concernenti l'accesso all'interno di edifici privati;
- definizione delle controversie tra gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell'Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici;
- gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni, nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Corecom nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dall'AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

In materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie il Corecom:

- fornisce consulenza alle emittenti radiofoniche e televisive, ai soggetti politici e agli altri soggetti interessati;
- effettua il monitoraggio e il controllo delle trasmissioni delle stesse emittenti, nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Corecom inoltre, durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Nei periodi non interessati da campagne elettorali o referendarie il Corecom, invece, effettua il monitoraggio e il controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali e di quelle regionali della RAI con riguardo ai principi generali del pluralismo, dell'obiettività, della completezza e dell'imparzialità dell'informazione.

Per quanto concerne le campagne elettorali e referendarie, il 20 e 21 settembre 2020 si è svolto il referendum popolare confermativo relativo al testo della legge costituzionale recante modifiche degli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari. Si è svolta, inoltre, l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale, nonché l'elezione diretta di alcuni Sindaci e Consigli comunali.

Quest'ultima elezione, in particolare, ha interessato 17 Comuni marchigiani, di cui 3 con popolazione superiore a 15.000 abitanti, tra i quali 2 Comuni capoluogo di provincia, cioè Fermo e Macerata. Per uno solo dei Comuni con

popolazione superiore a 15.000 abitanti, quello di Senigallia, è stato necessario tornare a votare il 4 e 5 ottobre 2020 per il turno di ballottaggio.

Con riferimento a tali consultazioni, sono pervenute al Corecom diverse segnalazioni concernenti la presunta violazione del divieto di comunicazione istituzionale. In merito alle stesse segnalazioni è stata effettuata la relativa istruttoria e la conseguente proposta di provvedimento all'AGCOM.

Sono pervenute, inoltre, da parte delle emittenti locali, alcune richieste di chiarimenti sull'interpretazione delle normative in materia di par condicio. A tali richieste è stato fornito un tempestivo riscontro.

Specifiche misure sono state adottate, poi, rispetto alle tribune elettorali della rete regionale Rai al fine di assicurare il distanziamento sociale a fronte di un elevato numero di liste e di candidati.

Nel 2020 il Corecom non è stato impegnato, invece, riguardo a referendum consultivi relativi all'istituzione di nuovi Comuni o alla modifica delle loro circoscrizioni e denominazioni.

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

Le emittenti radiofoniche e televisive locali, durante le campagne elettorali e referendarie, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG), "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge n. 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Corecom, oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- fissa il numero complessivo dei MAG e la ripartizione fra i soggetti politici richiedenti;
- effettua il sorteggio per determinare l'ordine di trasmissione dei MAG negli spazi offerti dalle emittenti;
- fornisce consulenza ai soggetti politici;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2020 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito al referendum popolare confermativo, infatti, la relativa attività era stata avviata a seguito dell'indizione disposta per il 29 marzo 2020 (Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 2020). E' stata sospesa, poi, in relazione alla revoca dell'indizione disposta dopo le misure adottate con riferimento all'emergenza epidemiologica (Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2020). Le attività sono riprese con la nuova indizione per il 20 e 21 settembre 2020.

Sia per il referendum che per le elezioni regionali sono state numerose le emittenti che hanno espresso l'intendimento di trasmettere gli stessi MAG. Meno consistenti, anche per il limitato numero dei Comuni interessati, sono state quelle che hanno espresso tale intendimento per l'elezione dei Sindaci e dei Consigli comunali.

Il 9 settembre 2020 è stato effettuato, presso i locali del Corecom, il sorteggio relativo alla collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente.

Il Ministro dello Sviluppo economico, con decreto del 3 aprile 2020, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, ha determinato in euro 1.431.793,00 lo stanziamento per il 2020, di cui euro 477.264,00 riservati alle emittenti radiofoniche ed euro 954.529,00 riservati alle emittenti televisive. Ha assegnato, inoltre, alla Regione Marche euro 36.684,00, di cui euro 12.228,00 relativi alle emittenti radiofoniche ed euro 24.456,00 relativi alle emittenti televisive.

Il Corecom ha provveduto all'attività istruttoria diretta alla verifica della documentazione prodotta dalle emittenti locali a consuntivo dei messaggi trasmessi.

Nella seduta del 9 dicembre 2020, verificato che lo stanziamento di euro 12.228,00 risultava sufficiente a rimborsare le emittenti radiofoniche, mentre lo stanziamento di euro 24.456,00 non risultava sufficiente a rimborsare completamente le emittenti televisive, ha ritenuto necessario, per garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione, adottare il criterio della riduzione proporzionale per le emittenti televisive. Applicando tale riduzione è stato riconosciuto alle medesime emittenti un rimborso unitario di euro 6,91, invece di euro 29,50, con una riduzione percentuale pari al 23,42 (delibera n. 9/2020).

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta (articolo 6 della legge n. 103/1975).

Su questo versante il Corecom è subentrato ai comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l'accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

Secondo la vigente disciplina, il Corecom esamina le domande di accesso e decide sulla loro ammissibilità, approva i piani quadrimestrali dei programmi dell'accesso, che individuano, tra l'altro, i soggetti per i quali è prevista la collaborazione gratuita della sede regionale RAI nella realizzazione dei medesimi programmi (delibere n. 10/2017 e n. 2/2018).

In merito ai rapporti con la sede regionale RAI ed alla collaborazione gratuita per la realizzazione dei programmi, il Presidente del Corecom ha sottoscritto, il 14 novembre 2017, un protocollo d'intesa con il direttore della stessa sede regionale.

È stato costituito, inoltre, per un confronto relativo ai programmi dell'accesso, un Tavolo di lavoro, al quale partecipano i rappresentanti degli enti locali, delle organizzazioni sindacali, delle categorie produttive, nonché di altri soggetti interessati.

All'esito dell'articolato confronto che si è sviluppato nell'ambito del Tavolo di lavoro, sono ripartiti nelle Marche, dal mese di settembre 2018, dopo una fase di interruzione durata diversi anni, i programmi dell'accesso, che sono stati incentrati sul rilancio dei territori colpiti dalla crisi sismica iniziata nel 2016.

Riguardo al 2020 il Corecom ha approvato il programma del primo quadrimestre (delibera n. 4/2020)

In merito al secondo quadrimestre del 2020, invece, la Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi ha disposto la sospensione dei programmi dell'accesso in relazione all'indizione, per il 20 e 21 settembre 2020, del referendum popolare confermativo e delle elezioni regionali e comunali (provvedimenti del 22 luglio 2020)

Nel 2020, comunque, il numero delle domande di accesso si è ulteriormente ridotto rispetto all'anno precedente, anche in relazione all'emergenza epidemiologica.

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia

La legge regionale n. 32/2018 ha attribuito al Corecom significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Corecom, in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie".

La stessa legge regionale ha stabilito che l'esercizio di tali funzioni da parte del Corecom deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio - Assemblea legislativa, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6). Ha disposto, inoltre, che il primo piano "è adottato per gli anni 2019/2020 ed ha carattere sperimentale". Ha individuato, infine, il Presidente del Corecom come componente dello specifico Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5).

Tale piano non è stato approvato, nè il Corecom è stato sentito sui relativi indirizzi. Nelle more dell'adozione del medesimo piano, il Corecom ha comunque proseguito la riflessione in merito agli interventi da programmare.

E' emersa, tra l'altro, l'esigenza di assicurare un quadro organico e integrato con gli interventi correlati alle funzioni

delegate dall'AGCOM nell'ambito, strettamente connesso, anche se non coincidente, della tutela e garanzia dell'utenza e della vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, da effettuare con particolare riferimento ai minori.

Il Corecom, poi, nel 2019 ha avviato il progetto denominato "Liberi in rete", da realizzare in collaborazione con le Università marchigiane (delibere n. 10/2019 e n. 22/2019). A tale progetto, diretto ad assicurare un approfondimento in merito ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo nel territorio regionale, con particolare riferimento ai fattori di rischio e di protezione, anche mediante il coinvolgimento degli alunni degli istituti di istruzione inferiore e superiore, hanno dato l'adesione l'Università politecnica delle Marche, l'Università degli studi di Macerata e quella di Urbino.

Il medesimo progetto, che avrebbe dovuto concludersi nel 2020, ha subito un rallentamento a causa della limitazione delle attività universitarie connesse all'emergenza epidemiologica. I termini di conclusione, pertanto, sono stati differiti al 31 maggio 2021.

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative editoriali sviluppate a livello regionale attraverso la concessione dei contributi a soggetti, operanti nel medesimo ambito, che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale, per specifiche iniziative, nonché per investimenti destinati all'innovazione e all'installazione degli impianti (legge regionale n. 51/1997). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.

Al Corecom spetta l'espressione del parere sul medesimo programma e sui criteri per la concessione dei contributi. Nel 2019, come avvenuto negli ultimi anni, tale programma non è stato predisposto.

Il Corecom, pertanto, ha rinnovato per le vie brevi la richiesta di informazioni alla Giunta regionale per conoscere l'ammontare delle risorse stanziare negli ultimi tre anni per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge regionale n. 51/1997.

6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e la garanzia dell'utenza

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, da realizzare attraverso iniziative di studio, analisi ed educazione all'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media.

La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.

Al riguardo l'attività è stata rivolta prevalentemente alle tematiche relative alla prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi lineari, all'emittente radiofonica, ovvero alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali (articolo 32 quinquies, comma 2, del decreto legislativo n. 177/2005).

Il Corecom è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione.

Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Corecom invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.

L'emittente, invece, può rivolgersi al Corecom se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.

L'attività svolta dal Corecom in tale ambito nel corso del 2020 è stata molto limitata. Non ci sono state, infatti, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.

Al Corecom è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi, nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.

Tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM, in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.

Nel corso del 2020 non sono state rilevate violazioni della normativa.

6.4 Il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti

Le attività concernenti il tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti costituiscono la parte preminente del lavoro del Corecom.

Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno e sono caratterizzate da un costante incremento, sia per la rilevanza che progressivamente hanno assunto le comunicazioni, che per le difficoltà crescenti degli operatori della comunicazione.

Con l'istanza di conciliazione gli utenti e gli operatori di comunicazione elettronica che hanno una controversia tra loro si rivolgono al Corecom, al fine di trovare una soluzione soddisfacente per entrambi. Il tentativo di conciliazione è obbligatorio prima di ricorrere alla giustizia ordinaria ed il verbale di conciliazione ha valore esecutivo.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi.

Il responsabile del procedimento, se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per l'udienza di discussione, nel corso della quale può essere esperito il tentativo di conciliazione. Se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Corecom.

La medesima decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Corecom nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre. La decisione può essere rimessa al Comitato in caso di controversie di modesta entità, ma di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.

L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Corecom l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.

La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche, connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori, nonché di informazione agli utenti.

Il Corecom effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.

Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione, nonché di provvedimento temporaneo, sono presentate e gestite attraverso la piattaforma ConciliaWeb. La relativa disciplina è contenuta nel regolamento dell'AGCOM concernente le procedure per la risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche (delibera n. 203/2018, modificata dalla delibera n. 353/2019) e nel rispettivo regolamento applicativo (delibera n. 339/2018, modificata dalla delibera n. 670/2020).

Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2020 ammonta a 3.261; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 353; quello delle istanze di definizione a 427. Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli operatori è pari a 5.

Mentre il numero delle istanze di conciliazione e di provvedimento temporaneo ha subito nel 2020 una lieve riduzione rispetto al 2019, quello delle istanze di definizione, invece, è cresciuto sensibilmente.

VARIAZIONE DEL NUMERO DELLE ISTANZE PERVENUTE NEL 2020 RISPETTO AL 2019

Istanze di conciliazione

Totale 2020	Totale 2019	Variazione	Percentuale della variazione
3.261	3.599	- 338	-9,4

Istanze di definizione

Totale 2020	Totale 2019	Variazione	Percentuale della variazione
427	389	+ 38	+ 9.8

Istanze di provvedimento temporaneo

Totale 2020	Totale 2019	Variazione	Percentuale della variazione
353	369	-16	-4,3

Delle istanze di conciliazione, 832 sono relative alla conciliazione semplificata e 2.429 alla conciliazione in udienza. I procedimenti conclusi con accordo sono 2.030, quelli conclusi con mancato accordo 455. I procedimenti archiviati per rinuncia dell'utente ammontano a 243.

Rispetto alle 427 istanze di definizione, i procedimenti conclusi con accordo sono 234. Nessun procedimento si è concluso con mancato accordo. I procedimenti archiviati per rinuncia dell'utente ammontano a 63.

Riguardo ai provvedimenti temporanei, a fronte di 353 istanze, ne sono state evase 352. In 79 casi è stato adottato un provvedimento temporaneo. In 149 casi è stata disposta l'archiviazione. Tale archiviazione è generalmente riconducibile al fatto che, a seguito dell'intervento del Corecom, l'operatore riattiva la linea prima dell'adozione del provvedimento temporaneo.

Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'imadeguato funzionamento della linea.

In merito al valore dei crediti riconosciuti nel 2020 agli utenti sotto forma di rimborsi di somme non dovute o di indennizzi per i disservizi, va rilevato che la piattaforma ConciliaWeb non consente l'estrazione di tali dati. Nonostante la specifica richiesta effettuata all'AGCOM, i dati non sono ancora disponibili.

A tale proposito il Corecom ha ribadito la necessità che l'AGCOM dia la possibilità alle singole Regioni di conoscere i medesimi dati, al fine di comunicarli ai cittadini e al Consiglio regionale.

Nel 2020 sono stati completati, infine, gli adempimenti previsti dall'accordo di nomina del Corecom Marche quale responsabile del trattamento dei dati sulla piattaforma ConciliaWeb ai sensi dell'articolo 28 del regolamento UE n. 2016/679. Il medesimo accordo prevede la presenza di quattro profili di responsabilità. Tali profili sono gestiti attraverso una specifica piattaforma informatica, denominata UNIO, sulla quale devono essere caricate e costantemente aggiornate le autorizzazioni al trattamento dei dati personali.

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva è effettuata mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, nonché di quella della concessionaria pubblica, per

l'ambito di diffusione regionale, e va assicurata con particolare riferimento:

- agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori;
- alla pubblicità e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici (Decreto legislativo n. 177/2005);
- al pluralismo politico-istituzionale.

Il Corecom svolge al riguardo attività di acquisizione delle registrazioni, di analisi e valutazione dell'emesso. Si occupa, altresì, del procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi media audiovisivi e attraverso il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, e si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio, oppure di archiviazione.

Nel caso delle Marche, il Corecom effettua direttamente, salvo problemi di funzionalità delle attrezzature, la registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre, ventiquattro ore su ventiquattro.

Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie, in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane.

La rilevazione e l'analisi dei dati delle trasmissioni delle emittenti locali costituenti il campione annuale è, invece, oggetto di esternalizzazione.

Rimangono gestite internamente le fasi successive a tale rilevazione e analisi, fino alla proposta di sanzione, da effettuare all'AGCOM, e alla chiusura del procedimento.

La scelta delle emittenti da sottoporre a monitoraggio d'ufficio è effettuata annualmente mediante sorteggio.

Nel 2020 sono stati completati i procedimenti concernenti il monitoraggio d'ufficio del 2019, a seguito della rilevazione e dell'analisi dei dati effettuata dal soggetto incaricato.

Per il monitoraggio d'ufficio del 2020, considerata la scadenza del contratto relativo alla rilevazioni ed analisi dei dati, è stato approvato l'avviso per l'acquisizione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura negoziata di affidamento e sono stati espletati gli adempimenti conseguenti. Tale monitoraggio ha riguardato la programmazione di tre emittenti televisive nella settimana che va dal 30 novembre al 6 dicembre 2020 e i notiziari della rete regionale Rai del mese di dicembre 2020. Ha avuto ad oggetto, inoltre, le macroaree della pubblicità, degli obblighi di programmazione, della garanzia dell'utenza e della tutela dei minori, nonché del pluralismo politico - istituzionale.

Nel corso del 2020, infine, sono pervenute al Corecom due segnalazioni sul mancato rispetto degli obblighi da parte di emittenti televisive locali concernenti rispettivamente "servizi di disinformazione sul nuovo coronavirus e sulla malattia covid 19" e un programma ritenuto "lesivo del rispetto della tutela dei minori e dei diritti della persona in particolare per quanto attiene all'orientamento sessuale e all'identità di genere".

6.6 La vigilanza sul rispetto delle disposizioni relative alla destinazione della pubblicità di amministrazioni ed enti pubblici

In caso di acquisto di spazi sui mezzi di comunicazione di massa per fini di comunicazione istituzionale, le amministrazioni e gli enti pubblici sono obbligati a destinare almeno il quindici per cento a favore dell'emittenza privata televisiva locale e radiofonica locale e per almeno il cinquanta per cento a favore dei giornali quotidiani e periodici. Le Regioni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria, possono prevedere quote diverse (articolo 41 del decreto legislativo n. 177/2005).

Il Corecom vigila sul rispetto di tali disposizioni.

Nel 2020 non sono emerse violazioni degli obblighi previsti dalla normativa.

6.7 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del registro degli operatori della comunicazione

Al Corecom è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del registro degli operatori della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.

Sono tenuti all'iscrizione al del ROC:

- a) gli operatori di rete;
- b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
- c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
- d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
- e) le imprese concessionarie di pubblicità;

- f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
- g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
- h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
- i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
- l) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica.

Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese, nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.

Le relative attività comprendono:

- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2020 sono state presentate 38 domande di iscrizione al ROC, con una crescita significativa rispetto alle 25 dell'anno precedente.

Delle 38 domande di iscrizione una è stata dichiarata improcedibile e 36 sono state accolte. Per una domanda l'istruttoria è stata completata nel 2021.

Le 38 iscrizioni, inoltre, hanno riguardato prevalentemente i servizi di call center.

Le cancellazioni sono state 11, con una riduzione rispetto alle 15 dell'anno precedente. Di tali cancellazioni, 8 sono state disposte d'ufficio, a seguito delle verifiche effettuate e 3 su domanda.

7. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

7.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Corecom. E' proseguita, inoltre, l'attività di aggiornamento del sito istituzionale del Corecom, oggetto di costanti modifiche per fornire informazioni mirate e facilmente consultabili per ogni attività e servizio.

Anche nel 2020 è stata curata e messa in rete, mediante l'impiego della specifica professionalità della giornalista assegnata al Corecom, la rassegna stampa settimanale, contenente le principali notizie riguardanti le materie di competenza dello stesso Corecom.

E' stata assicurata, infine, la comunicazione mediante i canali social come Facebook.

7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2020 il Corecom ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

7.3 La collaborazione con gli altri Corecom e il relativo Coordinamento nazionale

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Corecom.

Nel 2020 è stata assicurata, inoltre, la partecipazione in videoconferenza ai momenti di confronto promossi dai Comitati di altre Regioni.

Si è consolidato, poi, il rapporto con il Coordinamento nazionale dei Corecom, per l'elaborazione di iniziative e proposte comuni, nonché per il lo scambio di buone pratiche.

Nel mese di gennaio 2020, tra l'altro, è stato eletto il nuovo Presidente dello stesso Coordinamento, dopo una battuta d'arresto connessa alla decadenza dalle funzioni del precedente Presidente.

8 LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel 2020 non ci sono state variazioni della struttura organizzativa di supporto al Corecom. Tale struttura, infatti, è rimasta quella definita nel 2018 dall'Ufficio di presidenza del Consiglio, che l'ha unificata, dopo una fase di separazione gestionale, con quella degli altri due organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio - Assemblea legislativa: l'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman regionale (attuale Garante regionale dei diritti della persona) e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (delibera n. 619/2018).

L'Ufficio di presidenza del Consiglio, in particolare, ha istituito il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" e, nell'ambito dello stesso Servizio, la Posizione dirigenziale di funzione "Corecom". Il relativo incarico è stato conferito ad interim alla dirigente del Servizio.

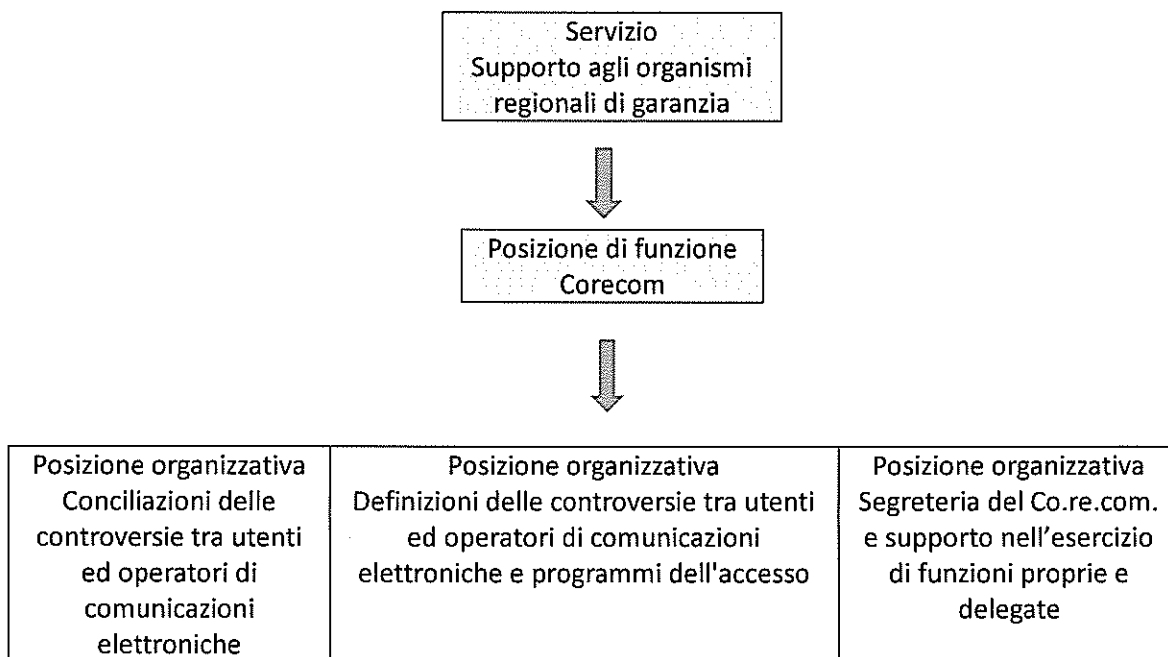
Al medesimo Servizio sono state, però, assegnate anche altre funzioni e, in particolare, quelle concernenti la gestione del Centro di documentazione e biblioteca del Consiglio; l'accesso civico; il supporto all'Associazione Università per la pace e all'Associazione dei Consiglieri cessati dal mandato.

A seguito dell'entrata in vigore della legge regionale n. 21/2019 e della legge regionale n. 29/2019, poi, sono stati posti a carico del personale del Servizio gli adempimenti concernenti rispettivamente l'istituzione del Parlamento degli studenti e la valorizzazione dei dialetti marchigiani.

Il Segretario generale, inoltre, ha individuato, nell'ambito del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" tre posizioni organizzative:

- la Posizione organizzativa "Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche";
- la Posizione organizzativa "Definizioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell'accesso";
- la Posizione organizzativa "Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate" (decreti n. 69/2019 e 70/2019).che

Organigramma della struttura



9 LE RISORSE UMANE

Dopo la riduzione di due unità di categoria D nel 2018 e di due unità di categoria C nel 2019, c'è stato, nel 2020, l'ulteriore riduzione, per effetto del pensionamento, di una unità di categoria D3 che svolgeva, tra l'altro, le funzioni di Segretario del Corecom.

ADL

Le unità di personale, quindi, sono scese a nove, di cui due di categoria B1, due di categoria B3, due di categoria C, una di categoria D1, una di categoria D3 ed una con incarico di giornalista.

Le richieste di assegnazione di nuove unità di personale hanno avuto un esito negativo.

Si è cercato, pertanto, di far fronte all'incremento dei carichi di lavoro con un impiego flessibile del personale a supporto della Commissione regionale per le pari opportunità fra uomo e donna e del Garante regionale dei diritti della persona.

Al di là del recupero di efficienza e dell'ottimizzazione delle risorse, è rimasta invariata l'esigenza di un potenziamento della struttura con almeno due unità di categoria D, di cui una da destinare alle funzioni di conciliatore, e l'altra alle funzioni di segretario del Corecom e ad attività trasversali, come gli adempimenti in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

Per la natura altamente specialistica delle attività, caratterizzate anche da una rapida evoluzione, e per evitare forme di precariato, rimane escluso il ricorso a personale esterno.

Non risulta opportuno, inoltre, ricorrere, come hanno fatto altre Regioni, ad esternalizzazioni, neppure in via transitoria, tanto più in riferimento all'esercizio di funzioni delegate.

Nel 2020 poi, a causa dell'emergenza epidemiologica ed in relazione alle disposizioni statali e regionali per contenere la diffusione del contagio, nonché alle specifiche misure adottate dall'Ufficio di presidenza del Consiglio (delibera n. 896/2020), una parte significativa delle prestazioni lavorative è stata effettuata in modalità agile.

10 LE RISORSE FINANZIARIE

In conseguenza dell'emergenza epidemiologica alcune iniziative programmate per il 2020 non si sono svolte e, quindi, le relative spese non sono state sostenute.

Riguardo alle risorse concernenti il trattamento accessorio del personale assegnato al Corecom, poi, il Segretario generale non ha ritenuto di procedere in merito, prima di un ulteriore chiarimento sulla legittimità della scelta.

Oltre ad aver gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2020, il Corecom ha stabilito i criteri per il riparto dello stanziamento di 36.684,00 euro assegnato dal Ministero per lo Sviluppo economico, con decreto del 3 aprile 2020, per il rimborso dei MAG relativi alle campagne elettorali e referendarie del medesimo anno.

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE
(Valori in euro rilevati a marzo 2021)

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	76.450,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	115.695,92
Totale	192.145,92

SPESE

A) FUNZIONI PROPRIE

Denominazione	Stanziamento	Prenotazioni	Impegni			Disponibilità
			Pagamenti	Da pagare	Totale	
Indennità di funzione ai componenti del Corecom	19.200,00	0,00	19.200,00	0,00	19.200,00	0,00
Rimborso spese ai componenti del Corecom per la partecipazione alle sedute	4.000,00	0,00	165,20	3.834,80	4.000,00	0,00
Rimborso spese ai Presidente per l'esercizio dell'incarico	2.250,00	0,00	224,16	2.025,84	2.250,00	0,00

Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Corecom	27,00	0,00	26,30	0,00	26,30	0,70
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del Corecom	2.000,00	0,00	1.529,27	470,73	2.000,00	0,00
Organizzazione dei convegni del Corecom	5.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.500,00
Promozione e divulgazione dell'attività del Corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Corecom	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Progetti speciali del Corecom	17.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.000,00
Progetto TV di Comunità -	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

B) FUNZIONI DELEGATE

Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Corecom	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Licenze Software	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Promozione e divulgazione attività del Corecom funzioni delegate	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Corecom	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Spese per concorsi e premi istituiti dal Corecom nell'esercizio delle funzioni delegate	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000,00
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.500,00
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	12.000,00	0,00	9.760,00	0,00	9.760,00	2.240,00
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Corecom	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Corecom	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.000,00
Manutenzione software in dotazione al Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	19.411,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.411,00

Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	500,00
Trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	8.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000,00
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	1.904,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.904,00
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Corecom funzioni delegate	680,00	0,00	0,00	0,00	0,00	680,00
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del corecom	284.504,97	0,00	0,00	0,00	0,00	284.504,97
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE

Acquisto hardware	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
Postazioni di lavoro per uffici	4.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.000,00
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	200,00
Acquisto altro hardware	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.000,00

ALLEGATO A

Riferimenti degli atti normativi e amministrativi citati nel testo

a) Normativa europea

Direttiva 14 dicembre 2018/1808 /UE del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri concernenti la fornitura di servizi di media audiovisivi (direttiva sui servizi di media audiovisivi), in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato

Direttiva 11 dicembre 2018/1972/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il codice europeo delle comunicazioni elettroniche

b) Normativa statale

Legge 14 aprile 1975, n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva"

Legge 31 luglio 1997, n. 249 "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo"

Legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica"

Decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, "Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici"

Decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 2020 "Indizione del referendum popolare confermativo della legge costituzionale, recante: Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari, approvata dal Parlamento"

Decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2020 "Revoca del decreto del Presidente della Repubblica 28 gennaio 2020 "Indizione del referendum popolare confermativo della legge costituzionale, recante: Modifiche agli articoli 56, 57 e 59 della Costituzione in materia di riduzione del numero dei parlamentari, approvata dal

Parlamento”

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27

Decreto legge 16 luglio 2020, n. 76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 7 agosto 2020 “Piano voucher sulle famiglie a basso reddito”

Decreto del Ministero dello Sviluppo economico 15 dicembre 2020 “Modifica del decreto 19 giugno 2019 concernente il calendario con aree geografiche per il rilascio della banda 700 MHz”

c) Atti della Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

Regolamento per l’accesso al servizio radiotelevisivo approvato il 30 gennaio 2001

Provvedimento 22 luglio 2020 “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alla campagna per l’elezione diretta sei sindaci, dei consigli comunali nonché dei consigli circoscrizionali dei mesi di settembre e ottobre 2020”

Provvedimento 22 luglio 2020 “Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per le elezioni del Presidente della Giunta regionale e per il rinnovo del Consiglio regionale delle regioni Campania, Liguria, Marche, Puglia, Toscana, Valle d’Aosta e Veneto, indette per i giorni 20 e 21 settembre 2020”

Provvedimento 22 luglio 2020 “Disposizioni in materia di comunicazione politica, tribune, messaggi autogestiti e informazione della società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale in relazione alla campagna per il referendum popolare confermativo indetto per i giorni 20 e 21 settembre 2020”

d) Normativa regionale

Legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 “Statuto della Regione Marche”

Legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 “Norme per il sostegno dell’informazione e dell’editoria locale”

Legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 “Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni (Co.Re.Com.)”

Legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 “Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia”

Legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”

Legge regionale 8 luglio 2019, n. 21 “Istituzione del Parlamento degli studenti della Regione Marche”

Legge regionale 18 settembre 2019, n. 29 “Valorizzazione dei dialetti marchigiani”

e) Delibere dell’AGCOM

n. 203 del 24 aprile 2018 “Approvazione del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche”

n. 339 del 12 luglio 2018 “Regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite piattaforma ConciliaWeb, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, dell’Accordo Quadro del 20 novembre 2017 per l’esercizio delle funzioni delegate ai Corecom”

n. 353 del 18 luglio 2019 “Modifica del regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche”

n. 564 del 29 ottobre 2020 “Procedure per l’assegnazione dell’ulteriore capacità trasmissiva disponibile in ambito nazionale e delle frequenze terrestri, ai sensi dell’articolo 1, comma 1031 – bis, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come introdotto dalla legge 30 dicembre 2018, n.145”

n. 670 del 15 dicembre 2020 “Modifiche al regolamento applicativo sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche tramite piattaforma ConciliaWeb”

n. 683 del 17 dicembre 2020 “Proroga Accordo Quadro tra l’Autorità la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza delle Assemblee Legislative delle Regioni e delle Province autonome concernente le funzioni delegate ai Corecom nonché delle relative Convenzioni”

f) Delibere del Corecom

n. 10 del 5 luglio 2017 “Approvazione Regolamento per l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico”

- n. 2 del 31 gennaio 2018 "Regolamento per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali del servizio radiotelevisivo pubblico. Modifica della deliberazione del Corecom Marche n. 10 del 5 luglio 2017"
- n. 10 del 3 settembre 2019 "Realizzazione del progetto 'Liberi in rete' per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- n. 13 del 18 settembre 2019 "Programma di attività del Corecom Marche per il 2020"
- n. 22 del 30 dicembre 2019 "Assegnazione delle risorse relative al progetto 'Liberi in rete' per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo"
- n. 4 del 10 marzo 2020 "Piano dei programmi per l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico per il primo quadrimestre 2020"
- n. 9 del 9 dicembre 2020 "Determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali per i messaggi politici autogestiti a titolo gratuito trasmessi nel corso delle campagne elettorali e referendarie del 2020"

g) Delibere dell'Ufficio di presidenza

- n. 619 del 23 gennaio 2018 "Riadozione dell'atto di organizzazione degli uffici del Consiglio - Assemblea legislativa regionale"
- n. 896 dell'11 marzo 2020 "Emergenza epidemiologica da COVID-19. Misure straordinarie rivolte al personale dell'Assemblea legislativa regionale per il contenimento della diffusione del contagio"

h) Accordi e convenzioni

- "Accordo quadro concernente l'esercizio delle funzioni delegate ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome", sottoscritto il 21 novembre 2017
- "Convenzione per il conferimento e l'esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Comitato regionale per le comunicazioni Marche", sottoscritta il 19 dicembre 2017

i) Decreti del Segretario generale

- n. 69 del 20 settembre 2019 "Istituzione delle Posizioni organizzative nell'ambito delle strutture dell'Assemblea legislativa regionale all'esito delle modifiche relative al numero e alle attribuzioni delle posizioni di lavoro"
- n. 70 del 24 settembre 2019 "Istituzione delle Posizioni organizzative nell'ambito delle strutture dell'Assemblea legislativa regionale all'esito delle modifiche relative al numero e alle attribuzioni delle posizioni di lavoro. Errata corrige"